

ITALIANI NEL MONDO ITALIANS IN THE WORLD

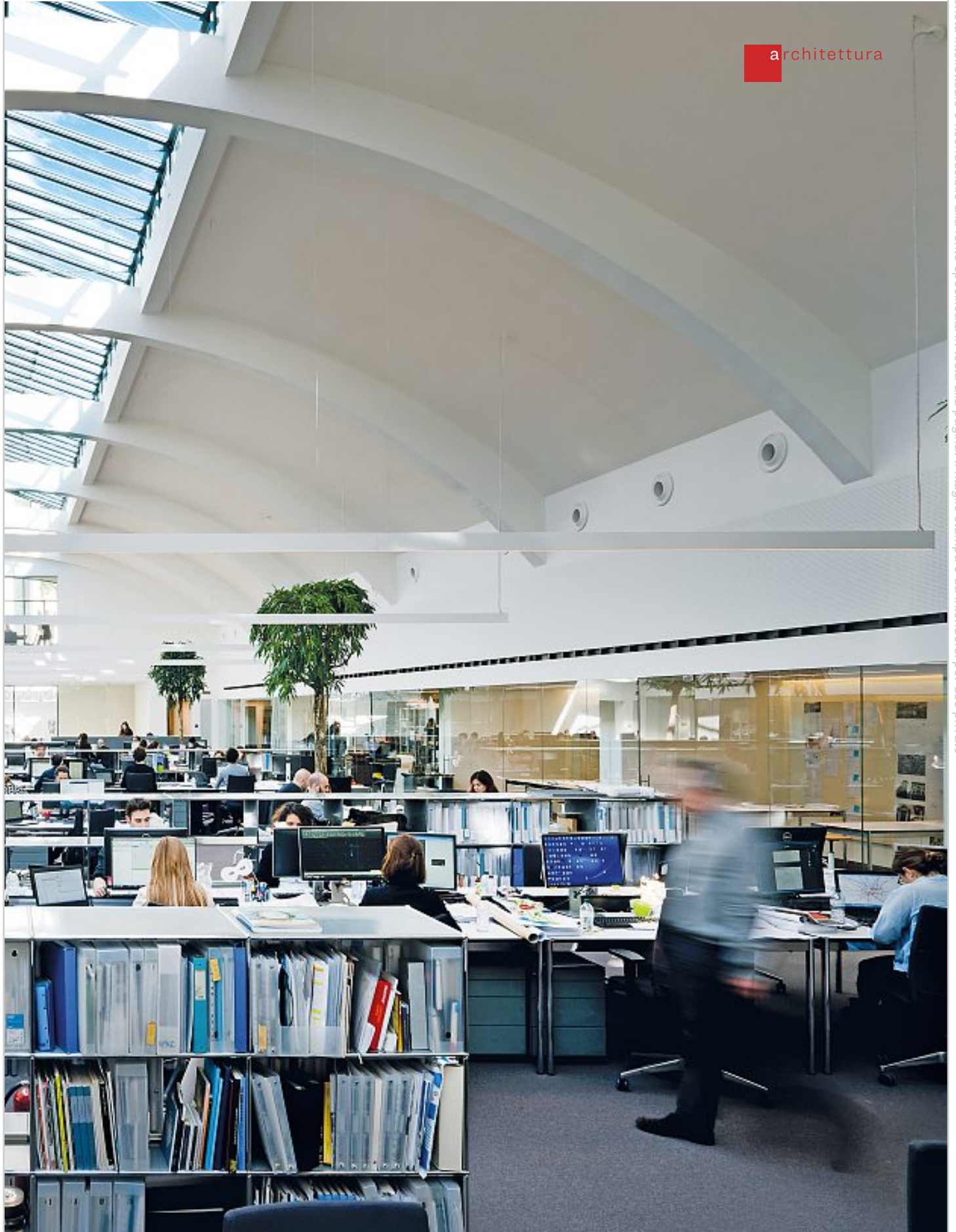
txt Sara Banti
photos Andrea Martiradonna

■ Il nuovo studio milanese di **One Works** è un ex garage ristrutturato con una speciale cura per l'isolamento acustico e l'illuminazione naturale.

■ *The new **One Works** studio in Milan is housed in a former garage, renovation of which focused in particular on soundproofing and natural lighting.*



architettura



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sotto la volta di un ex garage è appena stato inaugurato il nuovo studio milanese di **ONE WORKS**, laboratorio di progettazione e luogo di ricerca e confronto. Uno spazio che rispecchia lo stile di una delle (poche) pratiche professionali globali dello Stivale / *The new Milanese studio of One Works, a design and consultancy firm that is also a centre for research and the exchange of ideas, has just opened under the vault of a former garage. This is a space that reflects the style of one of the (few) global professional practices in the country*



■ Il murale coloratissimo nella corte dello studio è un'opera grafica dei londinesi Soda Studio, realizzata dall'artista-architetto Marco Ferrari.

■ The brightly-coloured mural in the studio's courtyard is a graphic artwork by the London-based Soda Studio, painted by artist-architect Marco Ferrari.

LO SCORSO NOVEMBRE ha fatto scalpore la classifica dei 50 top studi d'architettura italiana divulgata dal quotidiano economico *Il Sole24Ore*. Nessuno si aspettava che Renzo Piano, in vetta da anni e attestato sui 12,5 milioni di euro, venisse superato da una pratica assai meno universalmente rinomata come **One Works** (20 milioni). Ma a stupire è stato soprattutto l'incremento portato a casa dallo studio milanese in un solo anno, ben il 70%. Un successo clamoroso che oggi si festeggia con l'inaugurazione della nuova sede di via Sciesa 3, sotto la volta scenografica di un'ex autofficina degli anni Cinquanta che aveva già avuto una seconda vita come spazio per la moda, prima con Fendi e poi con Roberto Cavalli. C'è un Cavalli anche tra i nuovi inquilini, Leonardo – niente a che fare con lo stilista – co-fondatore di **One Works** insieme al collega **Giulio De Carli**. I due sono alla testa di una galassia di studi (Venezia, Roma, Dubai, Doha, Londra, Singapore) che conta in tutto uno staff di 150 persone e ha come sede-pivot quella di Milano. «A Venezia abbiamo gli ingegneri, a Roma ci occupiamo di consulenza aeroportuale, l'ufficio di Londra ha anche un settore marketing e comunicazione», spiegano. «Milano invece è l'hub creativo: qui oltre a progettare vogliamo costruire una relazione

LAST NOVEMBER the list of the 50 top studios of architecture in Italy published by the business newspaper *Il Sole 24 Ore* caused a sensation. No one expected Renzo Piano, who has been number one for years with a turnover of 12.5 million euros, would be overtaken by a far less universally renowned practice like **One Works** (20 million). But the real surprise was the increase of 70% achieved by the Milanese studio in just one year. This extraordinary success has now been celebrated with the opening of the firm's new headquarters at Via Sciesa 3 in Milan, under the spectacular vault of a former car-repair garage dating from the 1950's that had already had a second lease of life as a fashion space, first with Fendi and then with Roberto Cavalli. There is also a Cavalli among the new tenants, Leonardo – who is no relation of the fashion designer – a co-founder of **One Works** with his colleague **Giulio De Carli**. The pair are at the head of a cluster of studios (in Venice, Rome, Dubai, Doha, London and Singapore) that employ a staff of 150 people, but the head office is in Milan. As they state: "In Venice we have engineers, in Rome we provide airport consultancy and the London office also has a marketing and communication section. However, Milan is the creative hub: here in addition to designing we want to



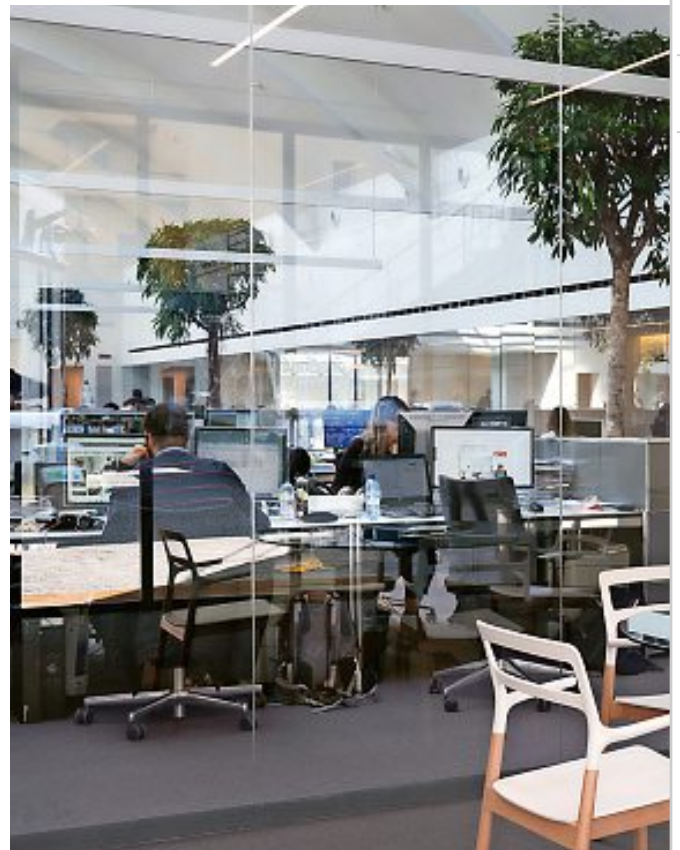
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



«CI FACCIAMO CARICO DEI PROBLEMI. I CLIENTI RICONOSCONO QUESTO VALORE IN PIÙ»

«WE DEAL WITH THE PROBLEMS AT 360 DEGREES. THE CLIENTS RECOGNIZE THIS ADDEDD VALUE»

Da sinistra / From left
Giulio De Carli e / and Leonardo Cavalli.



forte con la nostra "industry", dal committente al muratore. In Italia gli architetti tendono a parlare solo con gli architetti. Qui cerchiamo di fare qualcosa di diverso». Così nel nuovo atelier da 1600 metri quadrati (design leader Pietro Bagnoli), le ampie sale ai due estremi dell'open-space con vetrate che affacciano sulla gigantesca campata sono dedicate a progetti di ricerca, meeting con i diversi attori della filiera, luogo di confronto e aggregazione con le nuove generazioni di progettisti. Ma fungeranno anche da approdo e palcoscenico per una committenza esotica che va da Doha alla Mecca, da Jakarta a Beirut. «Per noi il punto di svolta è stato nel 2010», raccontano i partner. «In piena crisi globale abbiamo capito che l'unica soluzione era lavorare a una scala diversa. Abbiamo aperto lo studio a Dubai (con il terzo socio di Singapore Anwar Mohamed, ndr) e siamo andati alla ricerca di lavoro ovunque chiamassero». Forti di competenze maturate soprattutto nell'architettura per le infrastrutture dei trasporti – negli aeroporti italiani avevano messo mano un po' ovunque, da Fiumicino a Pisa, a Malpensa – i fondatori di **One Works** hanno iniziato a incassare commesse importanti tra Qatar e Arabia Saudita (a Doha e Riyad hanno in cantiere 11 stazioni della metropolitana, alla Mecca è loro il masterplan di un'arteria da 3,5 km che guida lo sviluppo urbano di 200 torri). Una fortuna che i soci attribuiscono al loro speciale approccio, che non si limita alla consulenza architettonica e ingegneristica ma supporta il cliente sull'intero programma. «Nel progetto per la metropolitana di Doha eravamo lo studio più piccolo tra quelli coinvolti, eppure alla lunga ci siamo aggiudicati il maggior numero di incarichi. Grazie a una flessibilità e generosità tipica italiana che sa allargare lo sguardo e andare oltre le richieste del contratto tout-court. Ci facciamo carico dei problemi. E i clienti alla fine

*establish a strong relationship with our 'industry', from the client to the bricklayer. In Italy architects tend to only talk to architects. Here we are trying to do something different." Thus in the new 1600-square-metre studio (supervised by Pietro Bagnoli), the large rooms at the ends of the open-space area with glass walls facing onto the gigantic bay are devoted to research projects and meetings with the various players in the production chain, as well as serving as a meeting place and for an exchange of ideas with the new generations of designers. But they will also be used as a showcase and location for the reception of clients from exotic places like Doha and Mecca, Jakarta and Beirut. "For us the turning point came in 2010," say the partners. "In the midst of the global crisis we realized that the only solution was to work on a different scale. We opened the studio in Dubai (with the third partner, Anwar Mohamed of Singapore, editor's note) and went to look for work wherever they called us." With considerable expertise accumulated above all in the architecture of transport facilities, the founders of **One Works** have now begun to receive major commissions in Qatar and Saudi Arabia (they have 11 metro stations under construction in Doha and Riyadh, while in Mecca they have drawn up the master plan for a 3.5-km-long road that will provide the backbone for a new development of 200 towers). This success can be attributed to their particular approach, which is not limited to architectural and engineering consultancy but gives clients support over the whole programme. "In the project for the Doha metro we were the smallest of the practices involved, and yet we won by far the largest number of tenders. Thanks to a typically Italian flexibility and openness that allows us to broaden our vision and go beyond the basic requirements of the contract. We deal with the problems. And in the end clients recognize this added value." It was*



DA VENEZIA ALLA MECCA FROM VENICE TO MECCA



Marco Polo International Airport, Venice, Italy, 2013-2017



King Abdul Aziz Road Urban Development Project, Mecca, Saudi Arabia, 2016



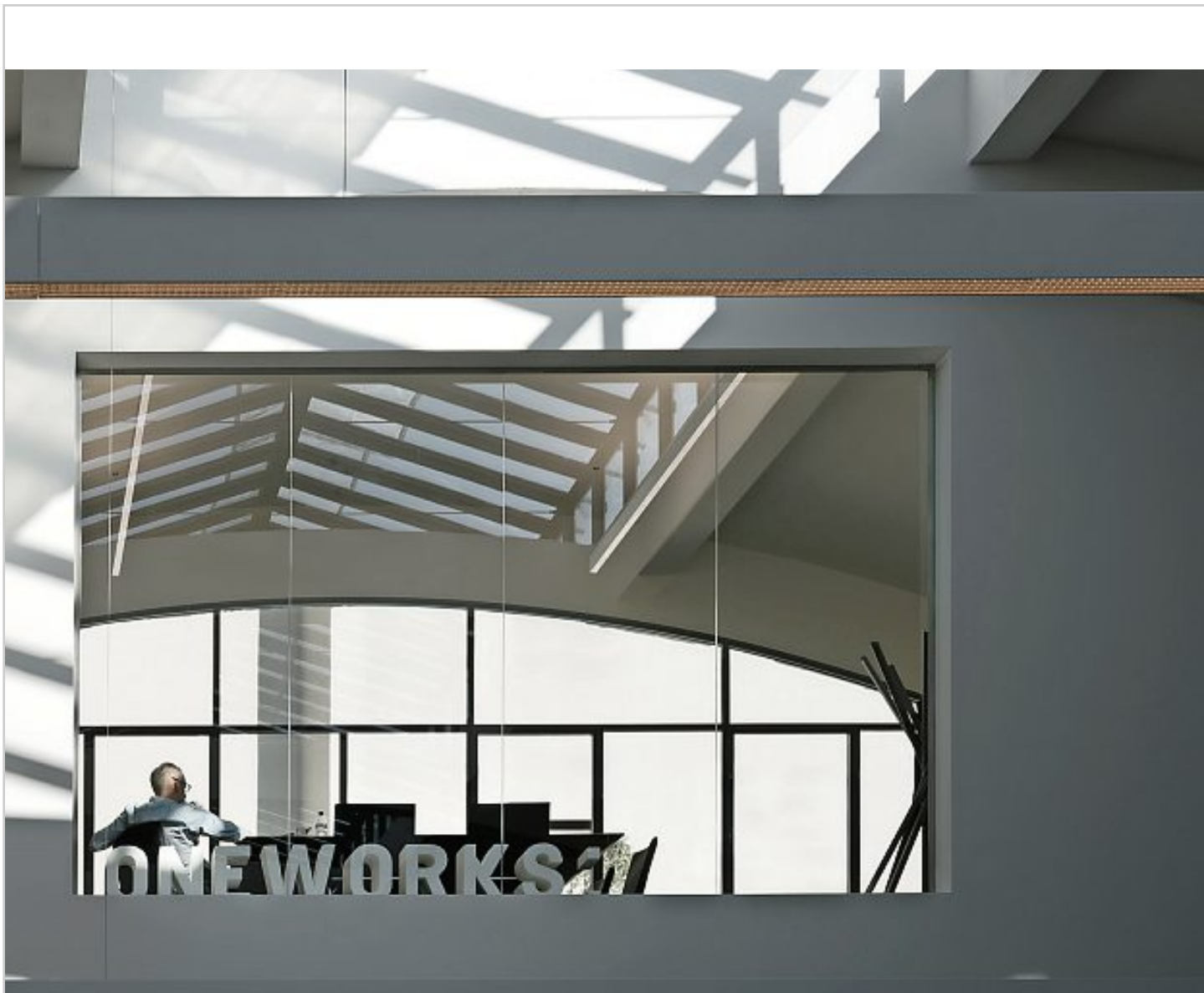
Metro Western Station, Riyadh, Saudi Arabia, 2013-2017

CityLife Piazza Tre Torri Retail and Plaza, Milan, Italy, 2012-2016



■ Nello studio non ci sono lampade da tavolo. Un sistema di barre luminose a Led (studiato con Artemide) garantisce una luce molto simile a quella del giorno.

■ *There are no table lamps in the studio. A system of LED bars (designed with Artemide) provides light that is very similar to daylight.*



riconoscono questo valore in più». Una buona reputazione valsa di recente la commessa del Doha Transport Education Center, una museo sul mondo dei trasporti che **One Works** ha conteso a giganti della progettazione come Wilmotte & Associés. E altri incarichi importanti stanno maturando in Indonesia, dove «sono partiti 3 progetti nel giro di 3 mesi». «Da una settimana all'altra dobbiamo essere pronti a crescere ancora. E siamo avvantaggiati da una flessibilità che deriva da un'organizzazione plurale. Nel nostro studio viene data a tutti molta autonomia, non siamo solo noi partner a gestire i rapporti con i clienti». Anche perché Cavalli e De Carli non partono mai da «questioni di stile». L'obiettivo piuttosto è la gestione convincente della complessità, atteggiamento ben espresso da due progetti italiani recenti: l'ampliamento dell'aeroporto Marco Polo di Venezia – un padiglione con preziosa volta a botte ispirata al vetro inciso muranese – e la piazza Tre Torri con sottostante shopping center nel quartiere milanese di CityLife. Molto del merito i soci lo riconoscono al team. «I nostri progettisti sono per la maggior parte italiani e siamo molto colpiti in particolare dai trentenni: hanno una grande competenza tecnica, sono preparati ad affrontare il mondo del lavoro. E in più parlano l'inglese». Una dote cruciale per chi porta il made in Italy nel mondo. •

*this good reputation that earned the firm a recent commission for the Doha Transport Education Centre, a museum on the world of transport that **One Works** was able to wrest from such giants of design consultancy as Wilmotte & Associés. And other important commissions are under way in Indonesia. "We have to be ready to grow more from one week to the next. But we have the advantage of flexibility that derives from a multifaceted organization. In our studio everyone is given autonomy and we partners are not the only ones who handle relations with the clients." In part this is because Cavalli and De Carli never begin with "questions of style". Rather, the objective of **One Works'** architecture moves towards the realistic management of complexity. This is an attitude clearly expressed by two recent Italian projects: the extension to Venice's Marco Polo airport – a pavilion with a spectacular barrel vault inspired by the cut glass of Murano – and the Piazza Tre Torri with a shopping centre underneath in the Milanese district of CityLife. The partners give much of the credit to their team. "Our designers are mostly Italian and we are very impressed especially by those in their thirties: they have great technical know-how and are well prepared for the world of work. And they also speak English." And this is a crucial attribute for those who are taking "Made in Italy" out into the world. •*